



Decreto Dirigenziale n. 65 del 27/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 152/06 ART. 242. - D.G.R.C. N. 175 DEL 03/06/2013. D.G.R.C. 601 DEL 20/12/2013. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA COMUNALE - LOC. BATTITELLE - COD. SITO CSPI 2026C001 DEL COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN) E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL MEDESIMO PROGETTO.

IL DIRIGENTE

VISTA

- **La DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 e il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE:

- il D. Lgs. 152/06 detta le "Norme in Materia Ambientale" e nella Parte IV – Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- la L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 4/2008, detta le norme in materia di "Gestione, Trasformazione, Riutilizzo dei Rifiuti e la Bonifica dei Siti Inquinati";
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 400 del 28 marzo 2006, ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006 connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13/06/2005;
- con Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili ubicati su aree di proprietà e/o gestite da Enti Pubblici e sono state impartite disposizioni per la realizzazione delle attività di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati;
- con Decreto Dirigenziale n. 253 del 26/04/2007 sono state affidate ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile le attività istruttorie connesse all'approvazione dei piani di caratterizzazione dei succitati siti, da svolgere con le modalità descritte nel medesimo Decreto Dirigenziale;
- con il succitato Decreto Dirigenziale n. 253 del 26/04/2007, si è demandato ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile l'attuazione della procedura per l'approvazione dei piani di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati, previa convocazione, delle Conferenze di Servizi, secondo quanto previsto dall'art. 242 comma 3 del D. Lgs. 152/06;
- Con D.D. n. 104 del 18/06/2007 viene approvato il Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale in loc. Battitelle nel comune di Cusano Mutri – Codice sito CSPI-2026C001;
- Con D.D. n. 157 del 14/12/2009 vengono approvate le risultanze del Piano di Caratterizzazione e il documento dell'Analisi di Rischio della discarica di che trattasi;
- Il comune di Cusano Mutri viene più volte sollecitato a presentare il progetto operativo di bonifica con nota prot. n. 0106368 del 10/02/2011 e con nota prot. n. 0239074 del 28/03/2012, il comune di Cusano Mutri con nota prot. n. 2759 del 17/04/2014 acquisita agli atti con prot. n. 0278291 del 18/04/2014 invia il progetto di bonifica definitivo;
- Il giorno 15/04/2014 presso questa U.O.D si svolge la Conferenza dei Servizi convocata con nota prot. n. 0215862 del 27/03/2014, in sede di seduta l'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno con nota prot. n. 0172620 dell'11/03/2014 esprime parere favorevole indicando ulteriori chiarimenti e prescrizioni, nonostante si intima al comune di Cusano Mutri che al progetto definitivo manca ulteriore documentazione. Il presidente aggiorna la seduta all'08/05/2014.

L' Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno con parere rileva quanto segue:

Il progetto in esame è relativo alla messa in sicurezza e sistemazione della discarica comunale cod CSPI 2026C001 sita in loc Battitelle nel comune di Cusano Mutri in prossimità del torrente Titerno, attraverso:

1. Riconfigurazione dell'area con apporto di uno strato di terreno vegetale;
2. Captazione e smaltimento del percolato;
3. Captazione e smaltimento delle acque meteoriche;
4. Strato di copertura finale "capping";

La discarica e l'area strettamente contermina oggetto degli interventi di sistemazione e messa in sicurezza, ricadendo in aree perimetrate come Area di alta attenzione-A4 nell'ambito Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico – Rischio di frana (PsAI-Ff), approvato con D.P.C.M. Del 12/12/2006 (G.U. Del 28/05/2007 n. 122);

Gli interventi preposti nelle suddette aree A4 (v. art 4), rientrano tra quelli consentiti dalle Norme di Attuazione del PsAI-Rf, le quali prescrivono a corredo del progetto uno studio di compatibilità idrogeologica (v. art. 17), commisurato all'importanza e dimensione degli interventi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno;

Il torrente Titerno non ricade in ambito di applicazione del vigente Piano Stralcio per la Difesa delle Alluvioni (PSDA), approvato con D.P.C.M. Del 21/11/2001 (G.U. Del 19/02/2002 n. 42), limitato all'asta principale del fiume Volturno ed ai tratti vallivi dei suoi maggiori affluenti, tuttavia è stato interessato dagli studi condotti da questa Autorità per l'estensione del predetto PSDA;

Le risultanze di questo studio hanno evidenziato che il lato sud ovest dell'area di scarica ricade in un'area inondabile per piene con tempi di ritorno di 30,100 e 300 anni, classificata, per tale ragione, come area di pericolosità elevata – P3 in condizioni di rischio R4 nell'ambito del “Piano di Gestione del Rischio di Alluvione – Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale”(direttiva 2007/60/CE, D.Lgs 49/2010), adottato nella seduta del 23/12/2013 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano Volturno, integrato dai rappresentanti delle Regioni appartenenti al Distretto;

In relazione a quanto sopra e a quanto dettato dall'art. 1 della L. 365/2000, gli interventi in progetto, interferenti con la suddetta area P3, devono essere assoggettati nel rispetto delle Misure di Salvaguardia del Piano Straordinario – Rischio idraulico (PS-Ri), approvato dal C.I. con Del. n. 2 del 27/10/1999 (G.U. Del 24/11/1999, n.276), ovvero delle Norme di Attuazione del sopracitato PSDA ai criteri di progettazione previsti dalle stesse norme, nonché ad una valutazione di compatibilità idraulica;

Dall'esame della documentazione trasmessa si rileva che l'area ricade nella fascia golenale del torrente Titerno, subito a ridosso dell'alveo attivo, delimitato da una modesta scarpata di erosione fluviale che segna il limite sud-ovest del cumulo di rifiuti. La stessa documentazione non chiarisce i reciproci rapporti tra la scarica e l'alveo del torrente, in quanto non contiene:

1. L'assetto morfologico (morfotipi erosionali e posizionali);
2. La graficizzazione dei processi morfoevolutivi in atto;
3. Le effettive condizioni di stabilità del sito nonché l'indicazione della superficie alluvionabile (sulla base di evidenze morfologiche);
4. La graficizzazione in sezione delle interazioni tra la diffusa circolazione acquifera, sia superficiale che medio profonda dell' area in studio, con la subalvea del torrente Titerno ed il cumulo di rifiuti;

Per tutto quanto sopra, per i soli aspetti di propria competenza, la scrivente Autorità di Bacino pur esprimendo parere favorevole al progetto di bonifica in epigrafe, ritiene necessario che la relativa documentazione venga integrata, con riferimento all'ambito geomorfologico significativo in cui è inserita la scarica, da studi e cartografia alla scala di progetto, inerenti a:

1. Individuazione dei morfotipi;
 2. Indicazione dei processi morfoevolutivi attivi, con particolare riguardo a quelli che interessano la sponda sinistra del torrente Titerno alla luce della perimetrazione dei livelli di pericolosità e rischio del Piano di Gestione Rischio Alluvioni;
 3. Stabilità o instabilità del sito;
 4. Individuazione delle aree inondabili.
- Il giorno 08/05/2014 presso questa U.O.D. si svolge la Conferenza dei Servizi, convocata con nota prot. n. 288144 del 24/04/2014, in tale seduta la Dott.ssa De Lucia rappresentante dell'ASL si riserva l'espressione del parere a seguito di ulteriori integrazioni. La presidenza da lettura e fornisce copia della nota prot. n. 7723723 del 12/11/2013 e nota prot. n. 51075 del 24/01/2014 della Direzione Generale per gli adempimenti previsti in materia di bonifica delle discariche comunali dismesse e ulteriore nota prot. n. 198852 del 20/03/2014 in materia di garanzie finanziarie. L'Arpac BN con nota prot. n. 265224 dell' 08/05/2014 acquisita agli atti d'ufficio prot. n. 315522 di pari data, ritiene che per poter esprimere il parere sia necessario richiedere integrazioni e chiarimenti, come da atti presso la U.O.D, ai riferimenti sopracitati. La presidenza aggiorna la seduta in data 05/06/2014.

La seduta della Conferenza dei Servizi del 05/06/2014 convocata con nota prot. n. 288144 del 24/04/2014 viene aggiornata al 03/07/2014, per consentire di perfezionare ulteriormente le integrazioni richieste.

La seduta della Conferenza dei Servizi del 03/07/2014 convocata con nota prot. n. 0394309 del 10/06/2014, viene aggiornata dalla Presidenza al 22/07/2014, in quanto si prende atto della mancata presenza del parere Arpac indispensabile ai fine della espressione del parere finale.

La Conferenza dei Servizi del 22/07/2014 convocata con nota prot. n. 0478997 del 09/07/2014 viene aggiornata al 29/07/2014, in quanto sempre caratterizzata dalla mancanza del parere Arpac Dipartimento Provinciale di Benevento.

- Il giorno 29/07/2014 si svolge la Conferenza dei Servizi convocata con nota prot. n. 0478997 del 09/07/2014. Alla Conferenza sono presenti, la Regione Campania – Il geom. - RUP - Pietro Iamartino, rappresentante del comune di Cusano Mutri e la Dott.ssa Enrica De Lucia rappresentante dell'ASL BN1. La presidenza ringrazia i presenti, da lettura e fornisce copia della nota Arpac BN prot. n. 0043741 del 23/07/2014, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni e indicazioni.
 1. A valle della discarica, per la captazione delle acque sotterranee risultate contaminate separare la trincea n. 2 in due distinti bracci drenanti con relativi pozzetti ispettivi da realizzare prima dell'immissione nella vasca di raccolta finale;
 2. Attestare le trincee o barriere drenanti e/o impermeabili ad una idonea profondità, in funzione delle caratteristiche idrolitostratigrafiche del sito, da garantirne l'efficacia.
 3. Che per le barriere idrauliche e per i sistemi drenanti le acque sotterranee sia garantita la costante efficacia di captazione – stoccaggio e allontanamento delle acque al fine di evitare ristagni di fondo e travasi sotterranei;
 4. Verificare preliminarmente la completa efficacia del sistema di drenaggio e captazione del percolato nel corpo di discarica al fine di avere garanzia della completa aspirazione di tutti i volumi attualmente giacenti di discarica e di quelli che si produrranno, per degradazione residuale dei rifiuti, successivamente al capping superficiale. Nel caso di inadeguatezza procedere al miglioramento del sistema con opportuna implementazione tecnica e funzionamento in continuo;
 5. Per il monitoraggio dell'efficacia degli interventi proposti realizzare un piezometro di controllo anche a valle dell'area contaminata della IPA al controllo del piezometro IP2;
 6. Nel caso di gestione come scarico delle acque sotterranee emunte fare riferimento per i parametri non contemplati nella Tabella 3 dell' All. 5 Parte Terza alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 2 dell'All. 5 alla Parte IV – Titolo V “Bonifica dei Siti Contaminati del D. Lgs 152/06 e acquisire la preliminare autorizzazione allo scarico prima della sua attivazione, considerando dette acque assimilate a quelle industriali, così come previsto dall'art. 41 c.1 del D.L. 69/2013 convertito dalla L. 98/;
 7. Nel Piani di Monitoraggio e Controllo prevedere per le acque sotterranee la determinazione analitica anche di tutti i parametri per i quali si è riscontrato il superamento delle CSC (Benzo(a) pirene, Benzo (g,h,i) perilene, Piombo, Ferro, Manganese);
 8. Per il controllo delle acque meteoriche far riferimento ai valori alla Tabella 3 dell'All. 5 alla parte III 5 del D. Lgs 152/06, per il percolato definirne la qualità con classificazione ed attribuzione del corretto codice CER ai fini del corretto smaltimento, per le acque sotterranee attenersi alla CSC fissate dalla Tabella 2 dell'All. 5 alla Parte IV – Titolo V “Bonifica dei Siti Contaminati” del D. Lgs 152/06;
 9. Effettuare il monitoraggio e controllo per un tempo non inferiore ai 30 anni dalla data di chiusura della discarica (art. 8 comma 1 lettera m del D.Lgs 36/2003);
 10. Comunicare a quest'Area Territoriale le date in cui verranno effettuati gli autocontrolli;
 11. Che gli interventi di bonifica vengano realizzati da ditte regolarmente iscritte All'Albo Nazionale Gestori Ambientali come previsto dall'art. 212 comma 5 del D. Lgs. 152/06;
 12. Attuare un piano di gestione di tutti i rifiuti e/o sottoprodotti comprese rocce e terre da scavo, derivanti dalle operazioni stabilite dal progetto secondo la normativa vigente.

La Dott.ssa Enrica De Lucia, in rappresentanza dell'ASL BN1, esprime parere sanitario favorevole nel rispetto delle raccomandazioni e/o prescrizioni imposte dall'Arpac a condizione che si provveda in essere le azioni correttive atte a contenere potenziali molestie o disagi derivanti dalle operazioni di bonifica e siano adottate le cautele a tutela della salute pubblica.

La procedura si completa con Decreto che, la scrivente U.O.D. avrà cura di notificare ad avvenuta esecutività. La presente autorizzazione non esclude tutte quelle spettanti di competenza di altri Uffici e/o Enti della P.A. tecnicamente qualificati ed istituzionalmente preposti per l'esame di tutti gli aspetti che l'opera prevista richiede per la sua realizzazione, con particolare riferimento al Parere di Compatibilità ai

sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Per quanto non espressamente richiamato nella presente autorizzazione, si fa riferimento alle disposizioni vigenti in materia.

La Conferenza dei Servizi ha concluso i propri lavori con l'espressione del parere favorevole dell'Arpac BN e ASL BN1, con l'assenso di quelli assenti, ai sensi dell'art 14-ter comma 7 e 14 quater della L. 241/90 e s.m.i. da parte della Provincia di Benevento, non avendo la stessa espresso in sede di conferenza o fatto pervenire alcun parere negativo in merito, di conseguenza si rappresenta che ai fini dell'ammissione del provvedimento finale, il comune di Cusano Mutri, dovrà produrre due copie più CD del progetto definitivo approvato comprensivo delle integrazioni richieste e approvate in sede di svolgimento dei lavori delle Conferenze dei Servizi;

Il Presidente chiede al RUP di fornire determinazioni in merito alla applicabilità della Valutazione di Incidenza.

Questa U.O.D, nella stessa seduta della Conferenza dei Servizi, ha notificato nota esplicativa n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa l'esatta applicazione delle Garanzie Finanziarie a copertura delle operazioni di bonifica;

Il Comune di Cusano Mutri con nota acquisita al ns. prot. 2014.0642898 del 30/09/2014, a trasmesso quanto richiesto in sede di Conferenza dei Servizi decisoria del 29 Luglio 2014;

• Il Comune di Cusano Mutri con nota di prot. n. 2375 del 22 Aprile 2015 acquisita agli atti del nostro prot. n. 0286151 del 24 Aprile 2015, trasmette il verbale della Commissione della Valutazione d'Incidenza del con le seguenti prescrizioni:

1. Al fine di mitigare gli impatti da emissioni sonore:
 - Utilizzare macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;
 - Effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate (es. eliminazioni degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione – sostituzione dei mezzi usurati e che lasciano giochi – controllo e serraggio delle giunzioni – bilanciamento delle parti rotanti delle apparecchiature – verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori).
 - Tutte le operazioni di lavoro dovranno avvenire in ore diurne;
2. Per la mitigazione dell'inquinamento da polveri, dovrà essere garantita costantemente la bagnatura delle aree interessate da movimentazione di materiali polverulenti;
3. I terreni scavati dovranno essere caratterizzati e stoccati secondo quanto previsto dalle normative di settore vigenti e in modo tale da evitare la diffusione dei potenziali contaminanti in essi contenuti;
4. Prevedere il rinverdimento delle aree interessate impiegando specie autoctone e compatibili con il capping da realizzare;
5. La recinzione dell'area interessata dal capping dovrà essere realizzata in modo tale da impedire l'accesso alla fauna locale;
6. Mettere in atto tutte le misure di mitigazione previste;
7. Prima dello scarico delle acque di falda nel torrente Titerno, concordare con l'Arpac le modalità di campionamento ed analisi delle stesse.

Al fine di rispettare quanto previsto dai Criteri generali per gli interventi di bonifica e di messa in sicurezza di cui all'allegato alla parte IV del D. Lgs 152/2006 è necessario che la scelta della soluzione da adottare tenga conto del processo di valutazione dei benefici ambientali e della sostenibilità dei costi delle diverse tecniche applicabili, anche in relazione alla destinazione d'uso del sito e al modello concettuale considerato.

VISTI

- Il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- la legge 7 agosto 90 n.241 e s.m.i.;
- la D.G.R. 4/10/2012 n. 528;
- la D.G.R. n. 711/05;
- la D.G.R. n. 400 del 28 marzo 2006;
- il D.D. n. 208 del 3 aprile 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 911 del 7 novembre 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 253 del 26 aprile 2007 dell'A.G.C. Ecologia;

- il D.D. n. 104 del 18/06/2007 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- il D.D. n. 157 del 14/12/2009 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- la D.G.R.C. n. 175 del 03/06/2013;
- la D.G.R.C. n. 601 del 20/12/2013;
- La nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa la corretta applicabilità della Garanzie Finanziarie da prestare;

Alla stregua delle determinazioni della Conferenza di Servizi del 29 Luglio 2014 e delle precedenti sedute e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

DECRETA

la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

di PRENDERE ATTO delle risultanze e delle prescrizioni delle Conferenze dei Servizi sia interlocutorie che di quella decisoria tenutasi in data 29 Luglio 2014 ed il parere favorevole di Valutazione di Incidenza rilasciato dalla competente UOD 07 prot. n. 0259849 del 15/04/2015 e in conformità:

di APPROVARE, così come approva, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/06 e s.m.i. il progetto di bonifica e di messa in sicurezza, comprensivo delle integrazioni presentate e delle prescrizioni degli Enti intervenuti e dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento riportate in premessa nel presente atto, a cui il Comune di Cusano Mutri (BN) dovrà attenersi, della ex discarica comunale ubicata in località Battitelle - codice sito CSPI2026C001 a firma del Geom. Pietro Iamartino Responsabile Unico del Procedimento, composto dai seguenti elaborati di progetto di cui al prot. 2014.0642898 del 30/09/2014:

Elenco Elaborati: contenente anche i chiarimenti delle C.D.S precedenti e quella conclusiva del 29 Luglio 2014:

ELENCO ELABORATI

- TAVOLA A RELAZIONE TECNICA E Q.E.
- TAVOLA A1 RELAZIONE TECNICA E STIMA COSTI DI SMALTIMENTO PERCOLATO IN FASE DI SISTEMAZIONE FINALE
- TAVOLA A2 PIANO DI GESTIONE E MANUTENZIONE POST-OPERAM
- TAVOLA A3 RELAZIONE TECNICA DI CALCOLO RAGGIO INFLUENZA POZZI ACQUE METEORICHE E PERCOLATO
- TAVOLA A4 RELAZIONE TECNICA SULLA BARRIERA PERIMETRALE
- TAVOLA A5 RELAZIONE TECNICA SUL DIMENSIONAMENTO RETE DI RACCOLTA ACQUA METEORICHE
- TAVOLA A6 RELAZIONE GEOLOGICA INTEGRATIVA, CON STIMA DELLE QUANTITA', DATI PLUVIOMETRICI, LIVELLI DI INQUINAMENTO E ALLEGATI
- TAVOLA A7 RELAZIONE TECNICA DI ANALISI E PROGETTO ESSENZE ARBOREE PER LA RINATURALIZZAZIONE DELL'AREA
- TAVOLA 7 PARTICOLARE "CAPPING"-PROGETTO-
- TAVOLA C COMPUTO METRICO
- TAVOLA D ELENCO PREZZI E NP
- TAVOLA D1 STIMA INCIDENZA MANODOPERA
- TAVOLA D2STIMA INCIDENZA SICUREZZA
- TAVOLA E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO E SHEMA DI CONTRATTO
- TAVOLA F CRONOPROGRAMMA
- TAVOLA G PIANO DI SICUREZZA
- TAVOLA H PIANO DI MANUTENZIONE
- TAVOLA 1 AEROFOTOGRAMMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELLA ZONA DI INTERVENTO
- TAVOLA 1A PLANIMETRIE CATASTALI CON INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO
- TAVOLA 2 PLANIMETRIA STATO DI FATTO-PIANO QUOTATO-
- TAVOLA 3 SEZIONI STATO DI FATTO
- TAVOLA 4 PLANIMETRIA SISTEMA DI RACCOLTA ACQUE METEORICHE

- TAVOLA 4A PLANIMETRIA SISTEMA CAPTAZIONE PERCOLATO
- TAVOLA 4B PLANIMETRIA SISTEMA ALIMENTAZIONE ELETTROPOMPE PER SOLLEVAMENTO PERCOLATO
- TAVOLA 4C PLANIMETRIA POZZI BIOGAS
- TAVOLA 5 PLANIMETRIA SISTEMAZIONE FINALE
- TAVOLA 6 SEZIONE SISTEMAZIONE FINALE – PROGETTO -

di AUTORIZZARE l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento - ampia facoltà di gestione delle attività di controllo ambientale. In particolare è demandato ad ARPAC il controllo delle attività previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo e del Piano di Gestione Post - Operativa. Per tali attività sarà corrisposto dal Comune ad ARPAC un corrispettivo economico derivato dall'applicazione del vigente tariffario regionale.

di PRECISARE che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs 152/06, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. Sono fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma a) art. 197 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti, nonché il certificato di avvenuta bonifica di cui all'art. 248 del D. Lgs. 152/06 ai fini dello svincolo della garanzie finanziarie.

- Che le garanzie finanziarie non sono dovute come meglio specificato nella nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della U.O.D. Bonifiche che riporta il parere dell'Avvocatura Regionale, prot. n. 0142573 del 27/02/2014, la quale conclude che le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica.

di PRESCRIVERE CHE

- i lavori dovranno iniziare, con ogni urgenza, e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) e dovranno concludersi entro 180 giorni dalla data di inizio e termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
- in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
- In sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D. Lgs. 163/06, il Comune di Cusano Mutri è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente U.O.D. di Benevento e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento.

di SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

di NOTIFICARE copia del presente Decreto al Comune di Cusano Mutri (BN).

di TRASMETTERE copia del presente Provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche (52-05-06) – Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Benevento, all'A.S.L BN1, all'Autorità di Bacino Liri – Garigliano – Volturno.

di INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dott.ssa Giovanna Luciano